

COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI

Provincia di Chieti

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2011- 2016

forma semplificata per comuni fino a 5.000 abitanti
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti. La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 268 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente:

al 31/12/2011	n. 2460 abitanti
al 31/12/2012	n. 2474
al 31/12/2013	n. 2404
al 31/12/2014	n. 2382
al 31/12/2015	n. 2360

1.2. Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal	Cessato dalla carica
Sindaco	DI RITO GIOVANNI ENZO	16/05/2011	
Vicesindaco	DE PALMA CAMILLO GUIDO	27/05/2011	
Assessore	MARTELLI DOMENICO	27/05/2011	
Assessore	CARAVAGGIO MAURO	27/05/2011	

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal	Cessato dalla carica
Sindaco	DI RITO GIOVANNI ENZO	16/05/2011	
Consigliere	SETTEMBRINO AGOSTINO	16/05/2011	
Consigliere	D'ANGELO GIOVANNI	23/06/2011	
Consigliere	VERI TOMMASO	16/05/2011	
Consigliere	DI CRISCI TOMMASO	16/05/2011	
Consigliere	AIMOLA EUSEBIO	13/06/2011	
Consigliere	BELLISARIO ORLANDO	23/06/2011	10/04/2014
Consigliere	DE PALMA CAMILLO GUIDO	16/05/2011	16/06/2011
Consigliere	MARTELLI DOMENICO	16/05/2011	16/06/2011
Consigliere	CARAVAGGIO MAURO	16/05/2011	06/06/2011
Consigliere	CARAVAGGIO EMILIO PIO	16/05/2011	
Consigliere	D'ERCOLE SILVINO	16/05/2011	
Consigliere	MUCCI FABIANA	16/05/2011	

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: A decorrere dal 7.10.2014, in virtù della deliberazione della Giunta Comunale n. 55, i Settori operativi sono stati ridotti da quattro a tre:

	DENOMINAZIONE DEI SETTORI	POSIZIONE ORGANIZZATIVA
I Settore	AFFARI GENERALI, RAGIONERIA, DEMOGRAFICI	Antonella Di Lullo
II Settore	ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO	Egidio Iezzi
III Settore	ATTIVITA' PRODUTTIVE - COMMERCIO VIGILANZA	Camillo Giardino

Direttore: (non contemplato)

Segretario: Il Segretario comunale è titolare della Segreteria convenzionata dei Comuni di Lanciano e Rocca San Giovanni. Il Comune di Lanciano svolge le funzioni di ente capofila. La convenzione di segreteria sottoscritta in data 12.01.2012 dai sindaci dei due comuni convenzionati è stata prorogata per la durata di tre anni e avrà scadenza il 22.01.2018. Il Segretario distribuisce il proprio tempo lavoro tra i due comuni convenzionati nella misura di 2/3 presso il Comune di Lanciano e di 1/3 presso il Comune di Rocca San Giovanni.

Numero dirigenti: (il comune non ha dipendenti con qualifica dirigenziale)

Numero posizioni organizzative: nel corso del mandato sono state ridotte da 4 (quattro) a 3 (tre)

Numero totale personale dipendente

	Posti In Planta Organica	Dipendenti In servizio al 31.12
Anno 2010	n. 16	n. 10
Anno 2011	n. 12	n. 10
Anno 2012	n. 13	n. 9
Anno 2013	n. 13	n. 10
Anno 2014	n. 13	n. 11
Anno 2015	n. 13	n. 10

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

L'ente non è commissariato, né lo è stato nel periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL né al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno¹:

Settore ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO

Servizi manutentivi: Il risparmio energetico ha rappresentato una esigenza ed un obiettivo strategico per questo ente che ha ricercato le migliori soluzioni per ridurre il consumo di energia elettrica dell'impianto di

¹ Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

pubblica illuminazione. E' in corso di valutazione la possibilità di esternalizzare il Servizio di gestione, manutenzione e riqualificazione degli impianti anche mediante il project financing.

Servizio patrimonio: Ricontrando lo stato di abbandono in cui versano alcuni immobili comunali non più in uso e non disponendo di risorse sufficienti ad un recupero edilizio, l'ente con la programmazione annuale delle alienazioni e valorizzazione, ha stimolato l'acquisto da parte di privati di tali strutture così consentendo il loro recupero e l'eliminazione del degrado edilizio e sociale.

Servizi per il diritto allo studio: Nell'anno scolastico in corso, in collaborazione con la ASL, è stato garantito il diritto allo studio agli alunni portatori di handicap offrendo soluzioni ottimali alle particolari esigenze di tale categoria di utenti.

Settore VIGILANZA-COMMERCIO-ATTIVITA' PRODUTTIVE

Servizio di Polizia Municipale: Nel mese di novembre 2012 si è verificato il collocamento in quiescenza di un Agente di P.M.. Prontamente è stata data copertura al posto rimasto vacante con la cessione del contratto per mobilità volontaria di un Agente di P.M. proveniente da altro comune della provincia di Chieti. Il servizio svolto da n. 2 addetti è ben strutturato ed è in grado di rispondere alle esigenze della Cittadinanza ed alle aspettative dell'Amministrazione. Per migliorare la sicurezza urbana è stato attivato il servizio di videosorveglianza.

Settore AFFARI GENERALI, RAGIONERIA, DEMOGRAFICI

Servizio Tributi: Durante il mandato amministrativo il quadro normativo riguardante la finanza locale si è caratterizzato dai seguenti cambiamenti:

- i trasferimenti erariali hanno registrato una costante riduzione;
- è stata operata la soppressione dell'I.C.I. al 31.12.2011 con l'introduzione dell'I.M.U. dal 1° gennaio 2012;
- nel 2013 la TARSU è stata sostituita dalla TARES;
- dal 1° gennaio 2014 è stata introdotta la IUC (IMU-TASI-TARI);
- la disciplina dell'I.M.U. e della T.A.S.I. è stata caratterizzata da continue modifiche;
- l'introduzione della TARI in sostituzione della TARES si è rivelata molto problematica per la modifica dei presupposti alla base dell'imposizione dei diversi locali tassabili fissati rigidamente dalla normativa statale, in particolare per le utenze domestiche; l'introduzione del principio "chi inquina paga" ha richiesto di commisurare la tassazione non alle sole superfici, ma anche al numero degli occupanti i locali tassati.

Le numerose modifiche hanno richiesto un notevole impegno degli addetti al Servizio sul quale l'amministrazione ha investito risorse per un servizio di supporto, nella consapevolezza della centralità dell'Ufficio tributi per l'equilibrio finanziario dell'ente.

Servizio Ragioneria: L'introduzione della nuova contabilità armonizzata (D.Lgs. n. 118/2011) a partire dall'anno 2015 ha comportato una notevole impegno per l'ufficio ragioneria che ha dovuto anche adeguare la propria attività alle numerose innovazioni tra cui l'assoggettamento al patto di stabilità interno a partire dal 1° gennaio 2013, la fatturazione elettronica, la certificazione unica dei redditi, la certificazione dei crediti, la comunicazione dei debiti non ancora estinti, lo split payment, il reverse charge. Tali innovazioni hanno coinciso anche con il

collocamento a riposo dell'Istruttore Amministrativo-contabile Responsabile del Servizio. Il posto resosi vacante in un momento così critico e difficile è stato prontamente coperto con la cessione del contratto per mobilità volontaria di un Istruttore Direttivo proveniente da altro comune della provincia di Chieti.

Servizio di SEGRETERIA COMUNALE

Gran parte dell'attività del Segretario Comunale è stata dedicata all'assolvimento dei nuovi compiti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che, a partire dall'anno 2013 sono diventati sempre più pregnanti. Altro impegno gravoso del Segretario è richiesto dall'introduzione dei nuovi controlli interni di regolarità degli atti nella fase successiva. Tuttavia tali controlli hanno determinato un miglioramento dell'attività amministrativa in termini di maggiore legittimità e rispondenza ai presupposti di diritto dei provvedimenti dei responsabili dei servizi.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Gli indicatori relativi ai parametri obiettivi di deficitarietà strutturale hanno avuto il seguente andamento nel quinquennio:

2011 n. 2
2012 n. 1
2013 n. 2
2014 n. 2
2015 n. 3

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa²:

Modifiche dello Statuto comunale: Nel corso del mandato lo Statuto è stato modificato una sola volta, con deliberazione del C.C. n. 29 del 29.10.2014 al fine di adeguare l'articolo 26, che disciplina la composizione della Giunta comunale, alle disposizioni della Legge 23.11.1012, n. 215 che ha sancito l'obbligo di stabilire, negli statuti comunali, norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della Legge 10 aprile 1991, n. 125 e per garantire la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune e della provincia. Il nuovo testo dell'art. 26 dello statuto prevede che nella giunta devono essere rappresentati entrambi i sessi, ciascuno rappresentato, di norma, nella misura di almeno un terzo del numero degli assessori stabilito dal Sindaco con il provvedimento di nomina.

² Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Modifiche al regolamento sul funzionamento del consiglio comunale: Con deliberazione del C.C. n. 24 del 13.06.2011 è stato modificato l'art. 33 al fine di indicare il numero dei consiglieri necessari per la validità delle adunanze, a seguito delle variazioni apportate dal legislatore al numero dei consiglieri assegnati all'ente.

Regolamento approvato o modificato	Estremi della deliberazione	Motivazioni
Approvazione del regolamento per la collocazione sul suolo pubblico di fioriere o altri elementi decorativi	C.C. n. 11 del 23.08.2012	Individuazione delle tipologie di fioriere ed altri elementi decorativi che possono essere posti su suolo pubblico, previa autorizzazione del comune e beneficiare dell'esenzione dalla TOSAP.
Approvazione regolamento comunale disciplinante la presenza di cani nelle aree pubbliche Approvazione regolamento per l'adozione di cani	C.C. n. 38 del 30.11.2012 C.C. n.43 del 19.12.2012	Dettare una disciplina per la tutela degli animali che si trovano o dimorano temporaneamente o stabilmente nel territorio comunale al fine del controllo del randagismo, della tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressività di cani e contro il maltrattamento degli animali
Approvazione regolamento comunale per l'effettuazione delle spese di rappresentanza	C.C. n. 37 del 30.11.2012	Individuare, in base a criteri tecnico-giuridici predeterminati, le esigenze di rappresentatività che rispondono all'interesse pubblico e che quindi possono dare luogo alle relative spese
Approvazione regolamento per la disciplina delle missioni degli amministratori	C.C. 38 del 30.11.2012	Adeguamento alle modifiche apportate dall'art. 5, comma 9 del D.L. 78/2010 all'art. 84 del T.U.E.L. e recepimento del D.M. 4 agosto 2011
Approvazione regolamento per la disciplina dei controlli interni	C.C. n.1 del 30.01.2013	Disciplinare, ai sensi dell'art. 147, comma 4 del T.U.E.L., il sistema dei controlli interni così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito nella Legge 7.12.2012, n.213
Approvazione regolamento per la gestione degli impianti sportivi di proprietà del comune	C.C. n.7 del 27.03.2013	Individuare i criteri per un migliore ed efficace uso degli impianti sportivi comunali anche mediante l'attuazione del principio di sussidiarietà valorizzando l'autonomia iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, nel rispetto dell'art. 90, comma 25 della Legge 289/2002 e della L.R. n. 27/2012.
Approvazione regolamento comunale per la rateizzazione dei debiti tributari	C.C. n. 14 dell'8.5.2013	Disciplinare i presupposti per accordare la

Regolamento approvato o modificato	Estremi della deliberazione	Motivazioni
		rateizzazione dei crediti tributari ai contribuenti che versano in situazioni di disagio economico stante il periodo di crisi che attraversa la nazione.
Approvazione regolamento per la locazione e concessione in uso di locali ed immobili comunali	C.C. n. 31 del 18.12.2013	Disciplinare le modalità per mettere a disposizione di associazioni ed enti beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile non necessari ai fini istituzionali dell'ente, perché vi fissino la loro sede per l'espletamento delle finalità statutarie o istituzionali.
Approvazione regolamento per la concessione in uso temporaneo ed occasionale di sale, locali e strutture del comune di Rocca San Giovanni	C.C. n. 32 del 18.12.2013	Disciplinare la concessione occasionale di beni del patrimonio disponibile per fini di promozione culturale e sociale dietro rimborso delle spese.
Approvazione regolamento comunale per il compostaggio domestico dei rifiuti solidi organici	C.C. n. 32 del 29.10.2014	Incentivare la pratica del compostaggio domestico per incrementare il recupero della frazione organica e la riduzione dei rifiuti umidi provenienti dalle utenze domestiche conferiti al servizio pubblico di raccolta rifiuti e migliorare le proprietà biologiche, fisiche e chimiche del terreno
Modifica regolamento comunale per i lavori, le forniture ed i servizi in economia	C.C. n. 33 del 29.10.2014	Aggiornare il vigente regolamento a tutte le modifiche legislative intervenute dopo la sua prima approvazione.
Approvazione regolamento di igiene urbana	C.C. n. 36 del 28.11.2014	Regolamentare il Servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani con lo scopo di migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti e diminuire il quantitativo dei rifiuti da smaltire e ridurre la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale
Approvazione regolamento per il servizio di economato e per il provveditorato	C.C. n. 1 del 15.04.2015	Sostituire il vecchio regolamento con un testo aggiornato al nuovo ordinamento amm.vo e contabile degli enti locali, alle mutate esigenze organizzative e gestionali dell'ente e al quadro normativo che presiede l'acquisizione di beni e servizi e la gestione delle spese di non rilevante

Regolamento approvato o modificato	Estremi della deliberazione	Motivazioni
		ammontare e individuare con certezza le fattispecie che esulano dal campo di applicazione degli obblighi connessi alla tracciabilità dei flussi finanziari
Approvazione regolamento comunale di polizia mortuaria	C.C. n. 6 del 15.04.2015	Sostituire il vecchio regolamento con un testo aggiornato al D.P.R. n. 285/1990 e alla L.R. 10.08.2012, n.41
Approvazione regolamento area di ricovero unità da pesca e da diporto in Località Vailevò	C.C. n. 7 del 15.04.2015	Dettare la disciplina dell'area di ricovero imbarcazioni dei pescatori e da piccolo diporto prevista dalle NTA del Piano Demaniale Marittimo Comunale in zona demaniale marittima.
Approvazione regolamento in materia di videosorveglianza	C.C. n. 13 del 10.06.2015	Tutelare la sicurezza urbana, il patrimonio pubblico e privato da atti vandalici e prevenire e reprimere condotte scaturenti allarme sociale

Modifiche di regolamenti in materia tributaria: nel corso del mandato il Consiglio Comunale ha dovuto più volte intervenire a modificare la disciplina dei tributi dal momento che il legislatore ha ripetutamente variato la normativa sulla fiscalità locale e, da ultimo, ha istituito la IUC.

Modifiche di regolamenti di competenza della Giunta Comunale:

Con deliberazioni della G.C. n. 12 del 03.05.2012, n. 39 del 17.07.2012, n. 60 del 20.11.2014 e n. 68 del 22.10.2015 sono state apportate modifiche al *Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi* approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 dell'11.03.2011. Tali modifiche sono state richieste da esigenze di maggiore flessibilità della struttura, di adeguamento alle norme sulla prevenzione della corruzione in materia di incarichi esterni al personale dipendente e dalla necessità di correggere alcune incongruenze nella parte relativa alle procedure di selezione per l'accesso all'impiego pubblico, soprattutto in materia di criteri per la valutazione dei titoli.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU);

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	5,5	0,4	0,4	0,4	0,4
Detrazione abitazione principale	103,29	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,7	0,96	0,96	0,96	0,96
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	-	0,2	0,2	-	-

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,3	0,3	0,3	0,3	0,6
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di Prelievo	T.A.R.S.U.	T.A.R.S.U.	TARES in modalità T.A.R.S.U.	TARI in modalità T.A.R.S.U.	TARI
Tasso di Copertura	270.848,00	338.492,00	451.688,98	451.507,03	474.622,54
Costo del servizio procapite	110,02	136,82	187,89	189,55	201,12

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

A seguito della nuova formulazione dell'art. 147 del T.U.E.L. rubricato "Tipologia dei controlli interni" in virtù dell'art. 3, comma 1, lett. d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, il Comune di Rocca San Giovanni, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 30 gennaio 2013, ha approvato il Regolamento del sistema dei controlli interni.

La disciplina regolamentare assegna al Segretario Generale la direzione dei **controlli di regolarità amministrativa nella fase successiva** all'adozione dell'atto. Tale controllo, ai sensi dell'art. 7, comma 5 e degli artt. 8, 9 e 10 del regolamento, è

svolto con cadenza trimestrale e secondo i principi della revisione aziendale ed ha ad oggetto gli atti di impegno della spesa, gli atti del procedimento contrattuale, i provvedimenti concessori e autorizzatori, le S.C.I.A., i provvedimenti ablativi, le ordinanze gestionali, i contratti e le convenzioni; gli atti da sottoporre a controllo sono scelti mediante motivate tecniche di campionamento possibilmente statistico. L'estensione del campionamento è pari almeno al 5% del totale degli atti da controllare.

Il controllo di gestione è incluso tra le linee di attività assegnate al Settore Affari Generali – Ragioneria - Demografici. Tale controllo, ai sensi degli articoli 4 e 5 del regolamento, si svolge attraverso processi e strumenti, anche di natura extracontabile, per misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa e si articola nelle seguenti fasi: programmazione (formalizzazione degli obiettivi e assegnazione delle risorse), rilevazione dei dati (relativi ai costi e ai proventi nonché ai risultati raggiunti) verifica e valutazione (verifica dello stato di attuazione degli obiettivi e misurazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione).

Il controllo sugli equilibri finanziari, ai sensi dell'art.11 del regolamento, è svolto sotto la direzione del responsabile del Servizio Finanziario e sotto la vigilanza dell'organo di revisione. Ha la funzione di assicurare una corretta gestione del bilancio, monitorando costantemente gli equilibri della gestione di competenza, gli equilibri della gestione dei residui e gli equilibri della gestione di cassa. Il Responsabile del Servizio Finanziario effettua controlli periodici delle entrate e delle spese, con il concorso attivo dei Responsabili dei Settori dell'ente ai sensi degli articoli 2 e 3 del vigente Regolamento di contabilità.

Il Comune, contando un numero di abitanti inferiore a 5000 unità, non è tenuto ad effettuare il controllo strategico, né il controllo sugli organismi gestionali esterni, né il controllo della qualità dei servizi erogati.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:** In tale campo il Comune di Rocca San Giovanni ha provveduto a ridurre il numero dei Settori. Infatti se all'inizio del mandato (anno 2011) la struttura organizzativa era articolata in 4 Settori operativi con a capo n. 4 Posizioni Organizzative, sin dal mese di ottobre 2014 il numero dei Settori e delle Posizioni Organizzative è stato ridotto a tre. Anche i posti in dotazione organica sono stati ridotti da 16 a 13, mentre il numero dei dipendenti in servizio è rimasto fermo a n. 10 unità.
- **Lavori pubblici:**

OPERE inserite nei programmi	SOMME PROGRAMMATE	SOMME IMPEGNATE
Lavori di messa in sicurezza dell'edificio scolastico del capoluogo	430.000,00	140.000,00
Lavori di riqualificazione del centro storico	250.000,00	0
Protezione del litorale	1.000.000,00	1.000.000,00
Urbanizzazione Contrada Santa Calcagna	120.000,00	120.000,00
Lavori di manutenzione strade comunali	98.000,00	98.000,00
Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico in località Vallevo	500.000,00	500.000,00
Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nel Centro Storico	500.000,00	0
Ampliamento rete di distribuzione gas metano nelle contrade	1.000.000,00	1.000.000,00
Ampliamento impianto di pubblica illuminazione in varie contrade	250.000,00	0

• **Gestione del territorio:**

Permessi di costruire rilasciati:

anno 2011 n.35

anno 2012 n.40

anno 2013 n.40

anno 2014 n.18

anno 2015 n.34

• **Istruzione pubblica:**

servizio mensa scolastica	
anno	pasti erogati
2011	2500
2012	2625
2013	2700
2014	3499
2015	2950
(sono compresi gli utenti della sezione primavera)	

servizio trasporto scolastico	
anno	utenti del servizio
2011	112
2012	116
2013	136
2014	145
2015	142

• **Ciclo dei rifiuti:**

raccolta differenziata	
anno	percentuale
2011	31,01
2012	36,72
2013	68,36
2014	63,38
2015	64,45

• **Sociale:** di seguito si riportano il numero degli assistiti nel quinquennio:

Minori: 2011 - 40 / 2012 - 45 / 2013 - 45 / 2014 - 45 / 2015 - 48;

Anziani: 2011 - 30 / 2012 - 32 / 2013 - 34 / 2014 - 42 / 2015 - 57;

Disabili: 2011 - 4 / 2012 - 4 / 2013 - 4 / 2014 - 4 / 2015 - 6;

Famiglie: 2011 - 45 / 2012 - 45 / 2013 - 47 / 2014 - 47 / 2015 - 53.

3.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d. Lgs n. 150/2009:

Questo comune con deliberazione del consiglio comunale n. 24 del 24.09.2010 ha aderito alla gestione associata con l'Unione dei Comuni "Città della Frentania e Costa dei Trabocchi" della funzione "Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV)" di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 e per l'uniformazione dei sistemi di graduazione delle posizioni organizzative e di valutazione del personale approvando la convenzione già approvata dal consiglio dell'Unione con deliberazione n. 10 del 5.07.2010.

È stato nominato quale componente unico dell'O.I.V. associato il dr. Edoardo Barusso;
Il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale in attuazione delle leggi di riforma del lavoro pubblico (L. 15/2009 e D.Lgs. 150/2009) è stato adottato dalla Giunta dell'Unione con delibera n.11 del 28.03.2011 ed adeguato con atto dello stesso organo in data 17.10.2011, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 141/2011, correttivo del D.Lgs. n. 150/2009.

Successivamente, con deliberazione del consiglio comunale n. 9 del 23 giugno 2014 il Comune di Rocca San Giovanni ha deciso di recedere dall'Unione dei Comuni a partire dal 1° gennaio 2015 avviando contestualmente trattative con i Sindaci dei comuni limitrofi per individuare quali funzioni è possibile gestire in forma associata mediante convenzione ai sensi dell'art. 14, comma 28 del D.L. 31.05.2010, n. 78.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 13 del 19.02.2015 ha deciso di istituire l'OIV del Comune di Rocca San Giovanni, in forma autonoma, ai sensi dell'art. 35 del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi e, stante la esperienza altamente positiva fino ad allora registrata, il Sindaco ha provveduto a nominare il componente unico subentrando nel rapporto negoziale già instaurato con il dr. Edoardo Barusso dall'Unione dei Comuni mediante conferimento dell'incarico da parte del Presidente pro-tempore in data 14.10.2013 e valevole fino al 30.11.2016.

Ritenendo necessario continuare ad avvalersi degli stessi strumenti regolamentari già approvati dagli organi dell'Unione dei Comuni "Città della Frentania e Costa dei Trabocchi" in nome e per conto di tutti i comuni associati in quanto questo ente aveva positivamente sperimentato l'efficacia del Sistema della performance fino ad allora applicato, con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 12.03.2015 ha stabilito di continuare ad applicare nel Comune di Rocca San Giovanni il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale in attuazione delle leggi di riforma del lavoro pubblico (L. 15/2009 e D.Lgs. 150/2009) adottato dalla Giunta dell'Unione con delibera n.11 del 28.03.2011 ed adeguato con atto dello stesso organo in data 17.10.2011, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 141/2011, correttivo del D.Lgs. n. 150/2009

Il Sistema prevede che la performance dei Funzionari titolari di incarico di Posizione Organizzativa è misurata sulla base dei seguenti criteri:

- conseguimento degli obiettivi stabiliti nel PEG (valutazione del rendimento) 100 punti
- comportamenti tenuti allo scopo di ottenere risultati prefissati (valutazione del comportamento) 100 punti

La valutazione del comportamento si basa sui seguenti criteri:

- | | |
|---|------------------------------|
| 1. direzione ed organizzazione | max punti 20 |
| 2. innovazione e semplificazione | max punti 20 |
| 3. integrazione | max punti 15 |
| 4. orientamento all'utente | max punti 15 |
| 5. valutazione del personale | max punti 15 |
| 6. responsabilizzazione dei collaboratori | max punti 15 |
| 7. rispetto dei termini | max punti 25 (in detrazione) |

La retribuzione di risultato compete solamente alle P.O. che abbiano conseguito complessivamente almeno 140 punti a condizione che abbiano riportato almeno 70 punti nella valutazione del rendimento e almeno 70 punti nella valutazione del comportamento ed è erogata nella seguente misura:

- punti 140-152 = 60% (del massimo conseguibile pari al 25% della retribuzione di posizione)
- punti 153-164 = 70%
- punti 165-176 = 80%
- punti 177-188 = 90%
- punti 189-200 = 100%

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)

Questo ente, contando una popolazione inferiore a 15.000 abitanti non è tenuto al controllo di che trattasi.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 4 del 15.04.2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle partecipate ai sensi del comma 611 dell'art. 1 della Legge 190/2014, inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella Sezione Amministrazione Trasparente. Il Sindaco con Decreto n. 3 del 22.03.2016 ha approvato la relazione conclusiva sul processo di

razionalizzazione delle società ed ha provveduto ad inviarla alla Corte dei Conti ed a pubblicarla sul sito istituzionale.

Nel Piano 2015 si è evidenziato che alcune partecipazioni potevano essere conservate, alla luce delle disposizioni recate dal comma 611 della L. 190/2014, per le motivazioni di seguito riportate:

<p>ECO.IAN. S.p.A.</p> <p>Numero degli amministratori: 3</p> <p>Numero di dipendenti: 11 (riferito all'anno 2013)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ partecipazione indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali almeno fino alla piena operatività dell'Autorità per la gestione integrata dei rifiuti (AGIR), istituita dall'art. 4, comma 1, della L.R. n. 36 del 21.10.2013, ente rappresentativo di tutti i Comuni ricadenti nell'ATO Abruzzo ed a cui i Comuni devono obbligatoriamente partecipare per l'esercizio unitario ed associato di tutte le funzioni amministrative di organizzazione, regolazione e vigilanza relative alla gestione integrata dei rifiuti urbani; ✓ la società non risulta composta da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; ✓ la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; ✓ l'aggregazione con altre società di servizi pubblici locali di rilevanza economica non appare praticabile in quanto le altre società svolgono servizi pubblici locali "a rete" quali il servizio idrico integrato.
---	---

<p>S.A.S.I. S.p.A.</p> <p>Numero degli amministratori: 3</p> <p>Numero di dipendenti: 91 – di cui n. 1 quadro e 1 dirigente (riferito all'anno 2013)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ partecipazione indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali in quanto la società, interamente pubblica, è uno dei soggetti gestori affidatari del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.). La Regione Abruzzo con la L.R. n. 9/2011, al fine di garantire il S.I.I. ha delimitato un Ambito Territoriale Unico Regionale, denominato ATUR, coincidente con l'intero territorio regionale. Per l'attuazione è stato costituito il soggetto d'ambito individuato nell'ente pubblico denominato ERSI (Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato), competente per l'ATUR. All'ERSI sono state attribuite, ai sensi dell'art. 2, comma 186 bis, della L. 23 dicembre 2009 n. 191, tutte le funzioni ed i compiti assegnati dalla L.R. n. 2/1997, dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.l. agli Enti d'Ambito soppressi. Tra le attività di competenza dell'ERSI vi è anche quella del controllo analogo sui soggetti gestori; ✓ la società non risulta composta da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; ✓ la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; ✓ l'aggregazione con altre società di servizi pubblici locali di rilevanza economica non appare praticabile in quanto le altre società svolgono servizi pubblici locali "a rete" quali il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani;
--	---

Nel Piano 2015, si è evidenziato che alcune partecipazioni non potevano essere conservate per le motivazioni di seguito riportate:

<p>SAMNIUM S.r.l.</p>	<p>La partecipazione doveva essere eliminata in quanto la società risulta inattiva per mancata approvazione dei bilanci dall'anno 2009. Il comune ha sollecitato l'amministratore della società a provvedere all'approvazione dei bilanci o allo scioglimento della società ma tali contatti non hanno portato ad assunzione di provvedimenti.</p> <p>Questo Ente, per mancata approvazione dei bilanci degli anni dal 2009 al 2013, con nota prot. 0005235 del 16.10.2014, indirizzata alla Società Samnium Srl, ai componenti del CDA ed ai ventiquattro soci della società stessa, ha proposto ai sensi dell'art. 2484, c. 1, n. 3 del codice civile, lo scioglimento della società. Numerosi altri soci hanno inoltrato analoga proposta di scioglimento. Non risultando iniziative intraprese dal Presidente e/o dal CDA della Società, ai sensi dell'art. 2485, c.2 del codice civile questo ente, in qualità di socio, assumeva l'impegno di inviare al Tribunale competente, apposita istanza per l'accertamento</p>
-----------------------	--

	<p>del verificarsi della causa di scioglimento, entro il 31.12.2015.</p> <p>Per la predetta società questo ente non ha mai sostenuto costi.</p> <p>Con nota prot. n. 13800 del 20.10.2016 il Sindaco del Comune di Casoli, trasmessa anche a questo ente per conoscenza, ha richiesto al Tribunale di Lanciano l'<u>accertamento del verificarsi della causa di scioglimento della succitata società</u> ai sensi dell'art. 2485, c. 2 del c.c. in quanto ricorre l'ipotesi prevista dall'art. 2484 c.1 n.3 dello stesso codice per <u>impossibilità di funzionamento per continuata inattività dell'assemblea</u>, ipotesi convalidata dalla mancata approvazione dei Bilanci degli anni 2009-2010-2011, 2012 e 2013.</p> <p>Al momento il Tribunale adito non si è ancora pronunciato.</p>
I.S.I. S.r.l. (Società in liquidazione)	<p>Nel Piano 2015, per la società in oggetto, si è evidenziato che la stessa era in liquidazione. Infatti è stato nominato l'avv. Vincenzo Antonucci quale liquidatore della I.S.I. S.r.l., giusto verbale dell'assemblea straordinaria del 22 dicembre 2014 con il quale è stato deliberato lo scioglimento anticipato della società dal 22.12.2014.</p> <p>Da informazioni assunte presso il citato liquidatore si è avuta notizia che è in corso di chiusura l'attività di liquidazione della società in epigrafe.</p>

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.909.800,56	2.058.434,91	2.422.368,99	2.104.775,56	2.103.637,09	10,14 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	594.314,34	174.124,13	1.193.720,32	81.207,25	224.603,07	-62,20 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI		28.071,55	204.344,66	490.383,44	1.928.990,48	%
TOTALE	2.504.114,90	2.260.630,59	3.820.433,97	2.676.366,25	4.257.230,64	70,00 %

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.682.323,49	1.824.147,44	2.165.189,59	1.919.441,55	1.834.197,42	9,02 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	594.314,34	108.008,75	1.161.972,46	83.042,56	524.061,56	-11,82 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	242.110,50	284.339,39	472.836,98	752.687,44	2.191.742,39	805,26 %
TOTALE	2.518.748,33	2.216.495,58	3.799.999,03	2.755.171,55	4.550.001,37	80,64 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	165.644,38	1.466.911,06	920.311,58	759.564,60	1.035.536,39	525,15 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	165.644,38	1.466.911,06	920.311,58	759.564,60	1.035.536,39	525,15 %

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.909.800,56	2.058.434,91	2.422.368,99	2.104.775,56	2.103.340,14
Spese titolo I	1.682.323,49	1.824.147,44	2.165.189,59	1.919.441,55	1.881.731,21
Rimborso prestiti parte del titolo III	242.110,50	284.339,99	270.375,33	262.304,00	267.579,96
Saldo di parte corrente	- 14.633,423	- 50.051,92	- 13.195,93	- 76.969,99	2.058,20

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titolo IV	594.314,34	174.124,13	1.193.720,32	81.207,25	224.603,07
Totale titolo V**					4.827,96
Totale titoli (IV+V)	594.314,34	174.124,13	1.193.720,32	81.207,25	229.431,03
Spese titolo II	594.314,34	108.008,75	1.161.972,46	83.042,56	524.061,56
Differenza di parte capitale		66.115,38	31.747,86	-1.835,31	-294.630,53
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE		66.115,38	31.747,86	-1.835,31	-294.630,53

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2011	2012	2013	2014	2015
Riscossioni	(+)	1.866.721,14	2.908.742,12	2.354.995,89	2.701.935,89	3.628.231,53
Pagamenti	(-)	1.755.384,89	2.720.303,11	2.127.483,17	2.388.029,72	2.865.792,43
Differenza	(=)	111.336,25	188.439,01	227.512,72	313.906,97	762.439,10
Residui attivi	(+)	803.038,14	818.799,53	2.385.749,66	733.995,16	1.664.535,50
Residui passivi	(-)	929.007,82	963.103,53	2.592.827,44	1.126.706,43	2.719.745,33
Differenza	(=)	-125.969,68	-144.304,00	-207.077,78	-392.711,27	-1.055.209,83
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-14.833,43	44.135,01	20.434,94	-78.805,30	-292.770,73

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	2014	2015
Vincolato		81.378,00	91.444,00		
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	23.863,79	13.453,42	6.737,92		
Totale	23.863,79	94.831,42	98.181,92	-849.847,58	-292.770,73

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	250.759,16	25.091,82			
Totale residui attivi finali	2.478.732,50	2.716.396,78	4.359.772,51	2.838.155,38	2.890.185,51
Totale residui passivi finali	2.705.627,87	2.646.657,18	4.261.590,58	2.754.944,66	2.760.437,62
Risultato di amministrazione	23.863,79	94.831,42	98.181,93	83.210,72	129.747,89
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

Nel quinquennio non sono state applicate al bilancio di previsione quote di avanzo di amministrazione eventualmente accertate dal rendiconto dell'anno precedente.

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31-12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui presunti 2015
Titolo 1 - Entrate tributarie	498.736,92	118.243,04	234.681,27	559.434,68	1.411.095,91
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	15.914,63			77.100,00	93.014,63
Titolo 3 - Entrate extratributarie	191.250,45	3.422,31	22.645,89	88.621,51	305.840,16
Totale	705.902,00	121.665,35	257.327,16	725.056,19	1.809.950,70
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	57.096,31	43.347,02	784.679,22	1.233,71	886.356,26
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	131.906,29				131.906,29
Totale	894.904,60	165.012,37	1.042.008,38	726.289,90	2.828.213,25
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	1.974,70		262,17	7.705,26	9.942,13

Residui passivi al 31-12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui presunti 2015
Titolo 1 - Spese correnti	190.950,40	20.104,94	69.987,62	597.704,16	878.747,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	199.760,01	66.937,22	1.074.458,96	38.407,09	1.379.563,28
Titolo 3 - Rimborso di prestiti				490.383,44	490.383,44

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	25,85 %	27,12 %	40,36 %	33,67 %	39,50 %

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2011	2012	2013	2014	2015
NS	NS	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Il patto di stabilità è sempre stato rispettato.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Carta dei Conti-bilancio di previsione)

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	3.074.799,89	2.818.532,05	2.548.156,84	2.287.626,23	2.020.046,36
Popolazione residente	2460	2474	2404	2382	2360
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.249,92	1.139,26	1.059,97	960,38	855,95

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	8,70%	8,43%	6,63%	6,34%	4,18%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	5.062.406,18
Immobilizzazioni materiali	9.956.905,67		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	2.533.722,51		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.676.514,80
Disponibilità liquide	328.376,52	Debiti	4.081.671,72
Rateli e risconti attivi	3.588,00	Rateli e risconti passivi	

Totale	12.822.592,70	Totale	12.822.592,70
--------	---------------	--------	---------------

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	4.641.519,38
Immobilizzazioni materiali	9.498.264,30		
Immobilizzazioni finanziarie	244.131,36		
Rimanenze			
Crediti	4.058.534,55		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	4.776.877,58
Disponibilità liquide	131.463,37	Debiti	4.511.635,19
Ratei e risconti attivi	-361,43	Ratei e risconti passivi	
Totale	13.932.032,15	Totale	13.932.032,15

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.*Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo*

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.**8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:**

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	451.646,59	443.382,14	440.038,97	440.038,97
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	443.383,14	442.734,53	408.988,42	423.337,14
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	24,68%	20,74%	23,37%	22,79%

* Linea guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
--	-----------	-----------	-----------	-----------

Spesa personale* Abitanti	448.660,59/2474= 181,35	448.992,47/2404= 186,76	437.003,05/2382= 183,46	459.694,24/2360= 194,74
--------------------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Abitanti/ Dipendenti	2474/9 = 274,88	2404/10 = 240,40	2382/11 = 216,54	2360/10 = 236,00

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'art. 4, comma 102, lett. b) della Legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1° gennaio 2012 ha esteso anche agli enti locali il limite di spesa per rapporti di lavoro flessibile pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 allo stesso titolo, già stabilito per altre amministrazioni dall'art. 9, c. 28 del D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122. In fase di prima applicazione, non era stato chiarito che nella spesa andava anche computata l'integrazione del reddito in favore di lavoratori in ASU percettori di trattamenti previdenziali. Solo successivamente, dall'esame dei questionari da inviare alla Corte dei Conti, è stato spiegato che anche gli oneri sostenuti per tale ultima tipologia di utilizzazione erano da includere nel computo della spesa per rapporti di lavoro flessibile.

L'ente, pertanto ha superato il limite esclusivamente nel 2012, primo anno di vigenza del limite di spesa. Successivamente, con effetto dall'anno 2014, l'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 ha stabilito che le limitazioni previste dal comma 28 dell'art.9 del D.L. 78/2010 non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, fermo restando che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Spesa sostenuta per rapporti di lavoro flessibile nel 2009:	€ 15.702,37	
Spesa sostenuta allo stesso titolo nel 2012 € 14.176,29 (di cui € 6.977,89 ASU e € 7.198,36 per amministrazione lavoro)		limite di legge: € 7.851,18
Spesa sostenuta allo stesso titolo nel 2013 € 5.608,50		limite di legge: € 7.851,18
Spesa sostenuta allo stesso titolo nel 2014 € 0		limite di legge: € 15.702,37
Spesa sostenuta allo stesso titolo nel 2015 € 6.308,60		limite di legge: € 15.702,37

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

L'Ente non ha né aziende speciali né Istituzioni.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	26.861,78	26.951,18	26.717,53	26.003,99	28.545,11

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

la fattispecie non ricorre

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 286/2005.

- **Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenza. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

l'ente non è stato oggetto di sentenza della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti.

2. **Rilievi dell'Organo di revisione:** l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

1.3. **Azioni intraprese per contenere la spesa:** non è stato necessario apportare specifici provvedimenti di contenimento della spesa ulteriori a quelli previsti dalla normativa vigente (D.L. 78/2010, spending review, ecc.).

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 136/2012:

(Il comma è stato abrogato dall'art. 1, comma 561, L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014.)

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008?

SI NO

(Il comma è stato abrogato dall' art. 3, comma 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114.)

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti)

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2011							
Forma giuridica tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
S.A.S.I.S.P.A.				26.854.059,00	1,20	3.108.899,00	-416.885,00
I.S.I. S.R.L.				207.418,00	1,20	,00	2.833,00
ECOLAN. S.P.A.				5.448.091,00	1,44	7.380.127,00	329.621,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società rl., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazioni fino alla 0,40%.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012							
Forma giuridica tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
S.A.S.I.S.P.A.				33.802.905	1,20	2.742.603	-366.296,00
I.S.I. S.R.L.				232.771,00	1,20	77.111.783,00	15.778,00
ECOLAN. S.P.A.				4.248.561,00	1,44	7.382.987,00	2.860,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
S.A.S.I.S.P.A.				32.693.093,00	1,20	3.077.209,00	334.807,00
I.S.I. S.R.L.				239.527,00	1,20	77.114.745,00	2.962,00
ECOLAN. S.P.A.				4.282.667,00	1,44	7.402.401,00	19.415,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Carico di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
S.A.S./S.P.A.				44.899.919,00	1,20	3.088.573,00	11.363,00
I.S.I./S.R.L.				269.765,00	1,20	77.117.352,00	2.607,00
ECO.LAN. S.P.A.				3.176.711,00	1,44	7.563.928,00	161.626,00

Gli ultimi dati disponibili riguardano i bilanci societari anno 2014.

1.4. provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Rocca San Giovanni, il 5 aprile 2016



IL SINDACO
Giovanni Enzo Di Rito

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Rocca San Giovanni che è stata trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data **28 APR. 2016**

LI **5 MAG 2016**



IL SINDACO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Al sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 186 e seguenti della legge n. 286 del 2006 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

LI **12.1. APR. 2016**

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dr. Antonio Della Croce

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.